



Terza corsia A4, arriva l'offerta Le banche puntano su 1,7 milioni

Autovie ha aperto la busta con l'unica proposta per l'ampliamento dell'autostrada Venezia-Trieste
Ancora stretto riserbo sulle condizioni del contratto: l'iter per la firma sarà lungo

di **Martina Milia**
D TRIESTE

Le banche offrono 1,7 miliardi di euro per realizzare la terza corsia, ma è ancora mistero sulle condizioni. La conferma della copertura economica garantita da otto istituti di credito (Biis-Intesa San Paolo, Unicredit, Mediobanca, Mps, Credit Agricole, Centrobanca, Natixis e Deutsche Bank) arriva da Autovie Venete al termine della seduta per l'apertura della busta contenente l'unica offerta arrivata (alla presenza dei rappresentanti degli istituti di credito e dei rispettivi legali oltre che alla commissione di gara).

Al di là della segretezza sulle condizioni e della formalità adottata nella comunicazione facilmente comprensibili, l'estrema prudenza fa però presupporre che l'iter sia tutt'altro che in discesa. E non solo perché i passaggi formali

sono ancora tanti, come spiega Autovie stesse, ma anche perché le condizioni – sussurra qualche addetto ai lavori – non sarebbero così vantaggiose per la concessionaria. In ballo c'è un'opera che vale oltre due miliardi e quindi un indebitamento più che sostanzioso per la Regione, che è poi l'azionista di riferimento di Autovie Venete.

«Le attività odierne, rappresentano solo il primo passo di un iter che si preannuncia lungo e complesso – recita la nota aziendale –, che richiederà ulteriori e numerosi approfondimenti e un confronto a tutto campo, prima di arrivare alla stesura del contratto definitivo. Innanzitutto, dopo esser stata valutata da parte della Commissione l'ammissibilità dell'offerta, attraverso la verifica della sua regolarità rispetto a quanto previsto dalla lettera d'invito, i passaggi suc-

cessivi prevedono una serie di approfondimenti da ambo le parti, a cominciare dalla aggiudicazione provvisoria da parte della stazione appaltante e dalle successive attività di due diligence da parte dei finanziatori, la cui principale finalità è quella di accertare, attraverso una raccolta mirata e analitica di informazioni, se vi siano le effettive condizioni di fattibilità dell'operazione programmata ovvero se sussistano elementi e profili di criticità che possano compromettere il buon esito dell'operazione».

Autovie non lo dice esplicitamente, ma fa intendere che le verifiche necessarie a eliminare ogni ombra saranno più di quelle che ci si attendeva e forse anche le problematiche.

«Solo all'esito positivo del complesso iter – conclude la nota aziendale – potrà essere sottoscritto il contratto di fi-

nanziamento che dovrà essere approvato dal cda di Friulia (azionista di maggioranza di Autovie Venete) e da quello della Concessionaria». Tradotto: serviranno diversi mesi di lavoro.

Ad occuparsi delle operazioni di verifica sarà il gruppo di lavoro formato da personale di Autovie e Friulia con il sostegno del legal tax advisor.



Un tratto dell'autostrada A4